

gura nondimeno di un Virgulto, che si suol prendere per Palma, ed ivi comparisce, vien creduta indizio di Martirio. Quì perciò insorge un difficil nodo. Una sola Palma si mira in questo Marmo, ed essa riguarda il solo *Hilario*. Sarà dunque permesso il chiamar Martiri anche *Heraclia* e *Liberio*? Per me non oserei dirlo. Ma se un solo è il Martire, come poi si potrebbe esporre alla venerazione due Corpi portati a Padova? In oltre come fra tre Corpi chiusi in un solo Sepolcro si potè scegliere quello, che avea tollerati i tormenti per la Fede di Cristo? Ma quì non consiste tutta la difficoltà; perciocchè resta da cercare, se quella Iscrizione almeno ci presenti un Martire Cristiano. Solamente nel Secolo prossimo passato si cominciò ad esaminare con più accuratezza ed *ex professo*, quai fossero i Segni, per li quali si distinguessero i Corpi de i Santi Martiri da gli altri seppelliti nella mirabil fabbrica di tanti Cemeterj, esistenti fuori di Roma, ed appellati le *Catacombe*. Grande onore, e gran vantaggio recarono tanto alla sacra che alla profana Erudizione i Preti dell' Oratorio Romano Bosio, Severano, ed Aringhi, con averci data l'insigne Opera di *Roma Sotterranea*, onde singolarmente sono illustrati que' sacri Luoghi. Ora questi dottissimi uomini furono di parere, che la *Palma* impressa ne' sepolcri de gli antichi Cristiani sia segno di *Martirio*, o sia di morte, generosamente da essi sofferta per amore di Cristo. Scrivendo poìcia il Bosio Lib. IV. Cap. 41. pag. 684. *La Palma si vede in pochi Sepolcri*, a me questo è motivo di stupore, perch' egli prima ci avea fatto sapere, che molte di esse *Palme* si mirano scolpite in molti di que' Cemeterj. Anzi annoverando egli le memorie del Monistero di Callisto nel Lib. III. Cap. 23. pag. 319. nota, che *ne' sopradetti Monumenti vi sono effigiate INFINITE PALME, & altri simili Segni di Cristianità*.

VENNERO poìcia due celebratissimi Scrittori, cioè il P. Daniello Papebrochio della Compagnia di Gesù, che di questo affare parlò ne gli Atti de' Santi, e il P. Giovanni Mabillone, che ne trattò nell' Epistola *de cultu Sanctorum ignotorum*, ed amendue giudicando poco stabile e sicura la suddetta sentenza, giudicarono, che allora solamente la Palma sia indizio di Martirio, quando sia con essa unito qualche Vaso, contenente una volta il sacro loro Sangue. Anzi prima di questi dottissimi uomini lo Scacchi Prefetto della Cappella Pontificia a' tempi di Papa Urbano VIII. avea dimostrato, essere la Palma un segno dubbioso di Martirio. Aggiungasi (per tralasciar altri) Francesco Maria Torrigio, che nel Libro intitolato le *Sacre Grotte Vaticane*, stampato in Roma nel 1639. Par. II. Cap. 1. scrisse, che la Palma alle volte indica *Cristiano non martirizzato*. Le ragioni di costoro l' Aringhi nel Lib. VI. Cap. 44. se le oppone, e modestamente le confuta, *sua sententiam probabiliorem ducens, contrariam tamen haud omnino rejiciens, neque improbens*. Ma a' di